

VareseNews

Il Cral non lascia il bar, l'ospedale si rivolge al tribunale per lo sgombero

Pubblicato: Mercoledì 12 Agosto 2015



Cral dell'ospedale sempre presente nella conduzione del bar del monoblocco. Sono passati 40 giorni dalla conclusione del contratto che li legava all'azienda per la gestione dell'attività di ristorazione e spaccio. Nonostante ci sia già il successore, **la Chef Express**, vincitore del bando indetto dalla direzione dell'azienda ospedaliera, il consiglio di amministrazione del Cral ha deciso di non recedere dalla sua posizione alla guida dell'attività ultra decennale.

Dopo le scintille di metà luglio, con la consegna della lettera di messa in mora consegnata dalla direzione, la situazione è tornata alla normalità in attesa di conoscere i futuri sviluppi: « Stiamo facendo tutti i passi necessari per rientrare in possesso dei locali – ha spiegato il **direttore Callisto Bravi** – ci siamo rivolti al tribunale per lo **sgombero**. Ora dobbiamo attendere i tempi della giustizia e sborsare altri soldi per risolvere una questione che occorreva sistemare».

Sul caso è aperta una **causa davanti alla giustizia civile** a cui ha **rinvciato anche il giudice amministrativo** chiamato inizialmente a dirimere la questione sulla correttezza del bando per la gestione di un locale che, sostiene il Cral, non è aperto al pubblico ma è riservato ai dipendenti e a pazienti e parenti dell'ospedale.

Sulla vicenda, intanto, **mantiene il silenzio la Chef Express** che vede ulteriormente slittare, a data da destinarsi, il suo ingresso nell'attività che prevede anche una donazione di 300.000 euro all'ospedale. Il

nuovo gestore, da accordi, assumerà 9 degli attuali 11 dipendenti del Cral che, così, proseguiranno il lavoro. Anche i due dipendenti che rimarranno esclusi dal passaggio dovrebbero rimanere dipendenti del Cral per la gestione dello spaccio ancora aperto nel sottopasso del vecchio Circolo.

di A.T.